



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/06/2006

=====

ADDI' 20/06/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPII	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTOIRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACETTI	Rentino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BONELLI - CIANI - COSTA - DI STEFANO - TIBALDI

DELIBERAZIONE N. 338

Oggetto:

Programma delle attività di provizione - Prevenzione - Lotta attiva agli incendi boschivi - Prescrizioni e divieti - Dichiarazione periodo di massimo rischio - Campagna antincendio boschivo (A.T.R.) 2006.

OGGETTO: PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE - PREVENZIONE - LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI - PRESCRIZIONI E DIVIETI - DICHIARAZIONE PERIODO DI MASSIMO RISCHIO - CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO (A.I.B.) 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE



VISTA
VISTA
PRESO ATTO

la legge 15/05/1997, n. 727;
la legge quadro in materia di incendi boschivi 21 novembre 2000, n. 353;
che sono state emanate, da parte del Consiglio dei Ministri, le linee guida e le direttive per l'applicazione delle disposizioni di cui alla sopracitata legge quadro in materia di incendi boschivi, n. 353/2000;

VISTA

la Legge Regionale 28.10.2002 n. 39 - Norme in materia di gestione delle Risorse Forestali;

VISTA

la legge 24 febbraio 1992 n. 225 - istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

VISTA

la legge regionale 11 aprile 1985 n. 37 - istitutiva del servizio di Protezione Civile nella regione Lazio;

VISTA

la legge regionale 10 aprile 1991 n. 15, integrante la sopracitata legge regionale n. 37/85;

VISTA

la deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 669, del 15 giugno 1998 con la quale vengono forniti indirizzi, criteri ed obiettivi per la redazione del piano pluriennale di protezione civile, anche riferiti alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;

VISTO

il Dlgs n. 267 datato 18 agosto 2000 Testo unico riguardante l'ordinamento degli Enti Locali;

VISTA

la legge regionale 2 maggio 1995 n. 17, che regola la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio;

VISTO

il Dlgs. n. 112, datato 31 marzo 1999 e successive modificazioni ed integrazioni - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1999, n. 59;

VISTA

la legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

VISTA

la deliberazione della Giunta Regionale n. 655, dell'8 maggio 2001, di modificazione della D.G.R. n. 2649, datata 18 maggio 1999 - linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale. Estensione dell'applicabilità della legge 2 febbraio 1974, n. 2;

RITENUTO

di dover anche stabilire, in via ordinaria, considerati anche gli andamenti e lo sviluppo degli incendi boschivi verificatisi nel corso degli anni riguardanti il territorio della Regione Lazio che il periodo di massimo rischio è considerato quello compreso dal 15 giugno fino al 30 settembre così come costituiscono periodi di allerta tutti i fine settimana nonché festivi non domenicali, dall'inizio di maggio alla fine di ottobre;

VISTO

il D.P.R. n.194, dell'8 febbraio 2001, con il quale è stato approvato il Regolamento recante nuove norme di partecipazione delle Associazioni di Volontariato alle attività di Protezione Civile;

PRESO ATTO

altresi che risulta istituita ed attivata la Sala Operativa Unificata (SOUP), presso la sede di Via R. Raimondi Garibaldi, 7 - Roma, con operatività di tipo continuativo H24, orario 8.00-14,00 / 14,00-20,00 / 20,00-08,00, con servizio di reperibilità, tutti i giorni, festivi compresi, ai sensi e per gli effetti della legge quadro in materia di incendi boschivi, n. 353, del 21 novembre 2000;



- PRESO ATTO** anche che nella Sala Operativa Regionale (SOUP) presteranno servizio durante il periodo di massimo rischio di incendio boschivo anche funzionari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato, secondo procedure, indirizzi e direttive della competente Direzione Regionale Protezione Civile;
- PRESO ATTO** altresì che per le vigenti normative saranno predisposti e stabiliti annualmente specifici accordi di programma, tra la Direzione Regionale Protezione Civile ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale del Lazio, e con il Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Regionale, per le attività antincendio boschivo, per avvalersi di risorse, personale e mezzi degli stessi corpi con individuazione delle risorse finanziarie a sostegno del potenziamento dei mezzi e delle risorse già disponibili delle stesse strutture statali, con riferimento anche alle disposizioni di cui al Decreto Legge 19.04.2002, n. 68;
- CONSIDERATO** al riguardo che è anche stato istituito con D.G.R. n. 569 del 29 febbraio 2000, il "Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale", con l'attivazione dei Centri Operativi Comunali, Intercomunali e di coordinamento provinciali C.O.I.;
- CONSIDERATO** che rientra anche nelle competenze delle Amministrazioni Locali individuare e stabilire, secondo le rispettive competenze, sulla base degli indirizzi e delle direttive forniti dai competenti Uffici di Protezione Civile Regionali, gli interventi per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la campagna A.I.B. annuale, con la predisposizione degli elaborati, anche relativi alla consistenza ed alla localizzazione dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane e finanziarie necessarie, nonché a definire le relative procedure d'intervento;
- CONSIDERATO** necessario ed indispensabile anche avvalersi, ai sensi e per gli effetti dei contenuti della suddetta legge quadro n. 353 del 21 novembre 2000, delle forze del volontariato regionale in posizione regolare, secondo la vigente normativa, con la concessione di contributi e risorse finanziarie regionali, quali rimborsi delle spese sostenute per l'acquisto di mezzi, materiali ed attrezzature da utilizzare nelle attività antincendio boschivo;
- PRESO ATTO** che per la vigente normativa può essere utilizzato nello spegnimento degli incendi boschivi esclusivamente il personale del volontariato in regolare posizione normativa, dotato di adeguata preparazione professionale, di certificazione sanitaria per idoneità fisica e degli adeguati indumenti protettivi;
- RITENUTO** necessario, indispensabile ed indifferibile quindi procedere anche a stabilire intese, accordi per la sottoscrizione di apposite convenzioni con Istituti, Enti, e Organismi per sottoporre il personale del Volontariato in regolare posizione normativa, utilizzato nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi, ad esami medici strumentali specifici o di laboratorio ed a consulenze specialistiche, per l'ottenimento della certificazione sanitaria di idoneità fisica da rilasciarsi a cura del medico competente o da altra autorità sanitaria competente, secondo il protocollo sanitario stabilito dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni in data 25.07.2000, con oneri a carico della Amministrazione Regionale;
- RITENUTO** di promuovere ed attivare, d'intesa con le rispettive Amministrazioni Provinciali, un programma formativo e di intervento per gli operatori addetti allo spegnimento del fuoco, con la predisposizione e la realizzazione di appositi e specifici corsi di formazione;
- RITENUTO** necessario ed indispensabile, per la prevenzione e il tempestivo intervento di lotta agli incendi boschivi, su tutto il territorio regionale, attivare il servizio di spegnimento incendi boschivi;
- RITENUTO** anche opportuno, utile e necessario, in relazione alle disponibilità del Bilancio Regionale – corrente esercizio finanziario, nell'ambito delle attività di prevenzione, stabilire la possibilità di concedere, con provvedimento del Direttore della Direzione Regionale Protezione Civile, contributi ad Enti pubblici e privati ed a privati proprietari di aree boscate, per le operazioni di pulizia e manutenzione silvicolturale, finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi, anche su richiesta

RITENUTO delle Comunità Montane e delle Amministrazioni Comunali, con apposita ordinanza del Sindaco, ovvero per sostenere finanziariamente progetti specifici per le attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi;

RITENUTO di dover garantire ed assicurare la piena funzionalità operativa della stessa Sala Operativa Regionale con la dotazione di idonee apparecchiature, materiali, strumentazioni, mezzi, beni e servizi, autorizzando in proposito l'impiego di risorse finanziarie per la funzionalità operativa e la gestione continuativa, compresi i compensi al personale utilizzato, anche per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e del Volontariato, per le varie turnazioni di lavoro, buoni pasto, straordinari ecc.;

RITENUTO infine altresì, per quanto sopra esposto ed anche per le condizioni climatiche in atto, che il periodo di massimo rischio di incendio boschivo venga confermato, anche per l'anno 2006, dal 15 giugno al 30 settembre, individuando per l'anno 2006 l'intero territorio della Regione Lazio "area a rischio di incendio boschivo", ai sensi e per gli effetti di cui alla legge n. 353, datata 21 novembre 2000;

RITENUTO di dover provvedere con specifico successivo provvedimento, su proposta ed intesa con gli Enti Gestori, sentito anche il Corpo Forestale dello Stato, a dettagliare il programma di attività e le azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - campagna A.I.B. anno 2006 - per le Aree naturali protette regionali, ai sensi della citata legge 353/2000, fermo restando le disposizioni di cui alla legge 06/12/1991, n. 394 e successive modificazioni;

PRESO ATTO anche, per effetto delle disposizioni della stessa legge 353/2000, che per i Parchi naturali e le Riserve naturali dello Stato è predisposto un apposito piano dal Ministero dell'Ambiente d'intesa con le regioni interessate, su proposta degli Enti Gestori, sentito il Corpo Forestale dello Stato;

CONSIDERATO che per lo specifico aspetto di prevenzione e difesa della pineta di Castel Fusano è stata richiesta a tutti gli enti interessati e competenti, da parte della Prefettura e dal Comune di Roma, una particolare attenzione, mediante la messa disposizione dello stesso Comune di Roma di mezzi e risorse per l'attività A.I.B. 2006;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 629 del 16 luglio 2004 è stato approvato il "piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" derivante dal piano stralcio di protezione civile riguardante il rischio incendio boschivo, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353, del 21.11.2000 nonché di quanto previsto all'art. 64 della L.R. n. 39/02;

RITENUTO pertanto necessario confermare le indicazioni del piano approvato nonché dettare ulteriori indicazioni per la campagna A.I.B. 2006, in linea con la disposizione di cui all'art. 64, comma 5, della L.R. n. 39/02;

SENTITE le Amministrazioni Provinciali che hanno provveduto ad elaborare uno specifico progetto per gli interventi necessari per la lotta attiva agli incendi boschivi;

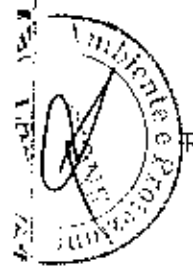
SENTITA la competente Commissione Consiliare; **IN DATA 13 GIUGNO 2006**

all'unanimità

DELIBERA

Per quanto esposto nelle premesse, che fanno parte integrante del presente provvedimento, di:

- 1) Confermare i contenuti del "piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" approvato con D.G.R. n. 629 del 16 luglio 2004 ai sensi della Legge Quadro in materia di incendi boschivi n. 353, del 21.11.2000 nonché di quanto previsto all'art. 64 della L.R. n. 39/02 recante norme in materia di gestione delle risorse forestali;
- 2) Stabilire che tutto il territorio della Regione Lazio, per il periodo di massimo rischio di incendio boschivo, con stato di grave pericolosità, individuato dal 15 giugno al 30 settembre, è



dichiarato "area a rischio di incendio boschivo", ai sensi e per gli effetti della legge quadro in materia di incendi boschivi, n. 353, del 21.11.2000;

3) Stabilire, ad integrazione delle previsioni del piano antincendio di cui al punto 1), per la campagna A.I.B. 2006:

a) Che la Sala Operativa Regionale Permanente (SOUP), secondo le disposizioni, indirizzi e direttive della Direzione Regionale Protezione Civile, assicurerà il coordinamento e lo svolgimento di tutte le attività e di tutti gli interventi sull'intero territorio regionale, con una operatività di tipo continuativo tutti i giorni, festivi compresi, avvalendosi, nel periodo di massimo rischio, anche di rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, degli Enti Locali e del Volontariato Regionale;

b) Di esprimere il proprio favorevole avviso per l'attuazione dei programmi - piani di intervento, inerenti le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva antincendio boschivo anno 2006, nonché corsi e/o master rivolti agli operatori di Protezione Civile, da parte dalle competenti Amministrazioni Provinciali, Comunità Montane, Comuni, Enti di gestione delle Aree naturali protette secondo gli indirizzi forniti dalla Amministrazione Regionale;

c) Di autorizzare l'impegno delle risorse disponibili sui capitoli del Bilancio regionale esercizio finanziario 2006, di competenza della Protezione Civile, per l'attuazione della campagna A.I.B. 2006, con provvedimento del Direttore Vicario del Dipartimento Istituzionale, che disporrà su disposizione del Direttore della Direzione Regionale Protezione Civile, anche l'assegnazione e l'erogazione delle risorse finanziarie quali contributi per il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto ed il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature e visite mediche con relativi esami, per il rilascio dei certificati di idoneità fisica A.I.B. previsti dalla normativa vigente, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed al Corpo Forestale dello Stato, in base agli accordi di programma che saranno sottoscritti, alle Amministrazioni provinciali, comunali e locali, alle comunità montane, alle forze del volontariato in posizione regolare secondo la vigente normativa, regolarmente iscritte al Registro Regionale sezione "Protezione Civile";

d) Di autorizzare altresì l'impiego delle risorse finanziarie disponibili nel Bilancio Regionale esercizio finanziario 2006 sui capitoli di competenza della Protezione Civile, con provvedimento del Direttore Regionale Protezione Civile, anche per la dotazione di idonee apparecchiature, strumentazioni, impianti, beni e servizi per la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, al fine di garantire la funzionalità e la gestione tutti i giorni, festivi compresi, con riferimento anche alle esigenze per i compensi da corrispondere al personale utilizzato nelle varie turnazioni di lavoro, quali buoni pasto, straordinari ecc., anche se appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato che effettueranno i turni dalle ore 08,00-20,00 e del Volontariato che effettueranno i turni 08,00-14,00 / 14,00-20,00 / 20-08;

e) Che potranno altresì essere concessi, in relazione alle disponibilità del Bilancio Regionale esercizio finanziario 2006, nell'ambito delle attività di prevenzione, contributi finanziari ad Enti pubblici e privati ed a privati proprietari di aree boscate, per le operazioni di pulizia e manutenzione selvicolturale finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi, anche su richiesta delle Comunità Montane, delle Amministrazioni Comunali, degli Enti di Gestione delle aree naturali protette ed anche dei Consorzi di Bonifica e delle Università agrarie. Tali contributi saranno assegnati ai Sindaci, a seguito di specifica ordinanza ai sensi della L. n. 353/2000, rispettivamente competenti che provvederanno alla erogazione dei contributi agli interessati ovvero ad utilizzarli direttamente per gli scopi in questione. Potranno essere comunque concessi contributi finanziari a favore di Enti ed Istituzioni pubbliche e private e a privati proprietari per la realizzazione di progetti specifici tesi alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi;

4) Autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della sopra citata legge n. 353/2000, il Direttore della Direzione Regionale Protezione Civile a:

a) Sottoscrivere gli accordi di programma predisposti con l'Ispettorato Regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Coordinamento Regionale del Corpo Forestale dello Stato, previsti dalla legge n. 353 del 21 novembre 2000, per avvalersi per le attività antincendio delle rispettive risorse, mezzi e personale. Per tali accordi di programma si farà riferimento anche per il potenziamento ed il sostegno finanziario alle disposizioni di cui al



Decreto Legge 19 aprile 2002 n. 68 ed eventualmente anche alle risorse finanziarie disponibili sul Bilancio regionale;

- b) Sottoscrivere specifici accordi, intese e convenzioni con Istituti, Enti ed organismi ritenuti idonei per sottoporre il personale del volontariato ad accertamenti medici, diagnostici, clinici, visita sanitaria per la verifica e l'ottenimento della prescritta certificazione di idoneità fisica;
- c) Promuovere ogni iniziativa ed adottare i necessari provvedimenti per pubblicizzare la campagna A.I.B. 2006 con sostegni finanziari regionali, svolgendo opera di informazione, divulgazione e sensibilizzazione nei confronti della popolazione, relativamente anche ai rischi, ai comportamenti da assumere, ai divieti, alle prescrizioni ed alle regolamentazioni delle attività riguardanti gli incendi boschivi, anche con il ricorso ai mezzi di stampa e televisivi;
- 5) Autorizzare, altresì, il Direttore Regionale Protezione Civile, ad assumere tutte le iniziative con l'adozione degli opportuni e necessari provvedimenti anche, ove ritenuto necessario ed opportuno, in collaborazione con il Direttore Regionale Bilancio e Tributi, per garantire tempestivamente, tra l'altro, i sottoindicati servizi, assumendo ogni possibile procedura d'urgenza, considerata anche la indispensabilità dei servizi di seguito indicati ai fini e per gli interventi antincendio boschivi:
- a) Attivare la collaborazione tra la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile e il Centro Funzionale gestito dall'Ufficio Idrografico e Mareografico, relativamente all'utilizzazione e/o attivazione dei sistemi di meteorologia, e relativi impianti di rilevamento, per la fornitura di prodotti specifici durante la stagione estiva, anche attraverso accordi, intese ed apposite convenzioni, tesi ad individuare giorni e periodi con condizioni climatiche particolari, per la conoscenza tempestiva dell'approssimarsi di situazioni di pericolo e della soglia di preallarme che potrebbero determinare, in presenza di concomitanti situazioni, eccezionali condizioni atte a favorire, determinare e sviluppare incendi boschivi;
- b) Attivare il servizio aereo regionale di spegnimento incendi boschivi, a sostegno degli interventi che saranno richiesti anche alla flotta aerea Nazionale (COAU);
- c) Autorizzare, per reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli impianti, delle attrezzature, dei mezzi e per l'acquisizione dei beni e dei servizi indispensabili per l'attuazione dei contenuti programmatici di cui al presente provvedimento, anche il ricorso, ove necessario, a variazioni del Bilancio Regionale esercizio finanziario 2006;
- 6) Collaborare con le strutture della Protezione Civile del Comune di Roma relativamente alle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, in particolar modo per quel che riguarda la pineta di Castel Fusano, mediante la messa a disposizione di mezzi e risorse come di seguito indicato:
- a) Attivazione della collaborazione dei volontari dei Comuni limitrofi a Roma con la Sala Operativa di Protezione Civile del Comune di Roma per il supporto alle operazioni che si rendessero necessarie nel territorio comunale, sotto il diretto controllo della stessa Sala Operativa;
- b) Disponibilità di un mezzo aereo relativo al servizio aereo regionale di spegnimento incendi boschivi per le eventuali operazioni di spegnimento, da dislocare presso la base operativa di Castel Fusano, previa verifica delle condizioni dell'elisuperficie da impiegare;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPA

20 GIU. 2006

